

Comune di CAIRO MONTENOTTE

Provincia di SAVONA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica SCIBILIA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 20 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

La sottoscritta, Dott.ssa SCIBILIA MONICA - revisore unico incaricato per il triennio 01.01.2018 – 31.12.2020, giusto delibera dell'organo consiliare n. 67 del 23.12.2017, esecutiva ai sensi di legge – ha ricevuto lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 62 del 11.04.2018, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del DLgs. n. 267 del 18.08.2000 («Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», di seguito per brevità T.U.E.L.);
- del DLgs. n. 118 del 23.06.2011 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al DLgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Comune di CAIRO MONTENOTTE (SV), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cairo Montenotte - Ventimiglia, 20 aprile 2018

L'organo di revisione

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

The image shows a circular official stamp of the revision organ of the Municipality of Cairo Montenotte. The stamp contains the text 'COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE' and 'ORGANO DI REVISIONE'. Below the stamp, there is a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Monica Scibilia'.

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'[art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui all'[art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui all'[art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità ("Fcde");
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - j) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - k) il prospetto dei dati Siope;
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'[art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'[art. 233, del Tuel](#);
 - c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - d) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

tenuto conto che

- ◆ nel corso dell'esercizio 2017 l'attività di controllo contabile è stata svolta dal precedente organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cairo Montenotte, (Revisore Unico), Dott. Michele Pederzini,

l'Organo di revisione

dichiara

di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	8
5. Incarichi a pubblici dipendenti	9
6. Incarichi a consulenti esterni	9
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	10
8. Contributi straordinari ricevuti	10
9. Attività contrattuale	10
10. Amministrazione dei beni	11
11. Adempimenti fiscali	12
12. Pareggio di bilancio	14
13. Verifiche di cassa	16
14. Tempestività dei pagamenti	16
15. Referto per gravi irregolarità	16
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....p.	17
17. Esternalizzazione di servizi	18
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare ...p.	18

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....p.	18
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017.....p.	22
3. Servizi per conto terzi	24
4. Tributi comunali.....p.	26
5. Recupero evasione tributaria.....p.	32
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	34
7. Proventi contravvenzionali	34
8. Contributo per permesso di costruire	35
9. Spesa del personale	35
10. Contenimento delle spese.....p.	39
11. Indebitamento.....p.	40
12. Debiti fuori bilancio	41
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....p.	42
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....p.	43
15. Verifica dei parametri di deficitarietà	44
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei Conti	44

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	45
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	45
1.2 Risultato d'amministrazione	p.	47
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente	p.	48
1.4 Risultato di cassa.....	p.	48
2. Piano degli indicatori	p.	50
3. Contabilità economico patrimoniale	p.	50
4. Referto del controllo di gestione	p.	60

D) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'[art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dall'Organo consiliare in data 23.03.2017 con Deliberazione n. 7.

Le verifiche previste per legge sono state effettuate nel corso dell'anno 2017 dal precedente organo di revisione (Revisore Unico), Dott. Michele Pederzini.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il precedente organo di revisione ha espresso, all'esito dei seguenti accertamenti, parere sulle variazioni al bilancio di previsione ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, del Tuel](#)),

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente sia stata basata su dati e fatti concreti;
- che non siano stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162 del Tuel](#);
- che non siano stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non siano stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'[art. 193, del Tuel](#), il precedente organo di Revisione ha dato atto della verifica da parte dell'Ente degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 32 del 22.07.2017 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 83 del 28.04.2017 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Le funzioni obbligatorie previste dall'[art. 239, del Tuel](#) sono state espletate, durante l'esercizio 2017, dal precedente organo di revisione (Revisore Unico), Dott. Michele Pederzini.

In particolare, la predetta attività di controllo è rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche devono essere effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'organo di revisione in carica verifica che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito

e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione in carica verifica che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'[art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 63 del 11.04.2018 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere n. 8 in data 10.04.2018 in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del [DL n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti

nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'[art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 \(art. 6, comma 1\)](#);

- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) e dall'[art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'[art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11](#)).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2017, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'[art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2016, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30/06/2017, comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2016 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01](#)).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017:

- *è stato inoltrato* tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'[art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008"](#), e s.m.i.);
- l'Ente *ha* tenuto conto del limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- *sono* stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'[art. 15, del Dlgs. n. 33/13 e s.m.i.](#):
 - ✓ gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - ✓ il curriculum vitae;

- ✓ i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - ✓ i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato;
- è predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2017 e questo è stato trasmesso entro il 31/01/2018 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno di cui al [Dlgs. n. 286/99](#) ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art.4-bis](#) e [33](#), del [Dlgs. n. 33/13](#)).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2017, ai sensi dell'[art. 158, del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

Le seguenti verifiche previste per legge sull'attività contrattuale del Comune, sono state effettuate nel corso dell'anno 2017 dal precedente organo di revisione (Revisore Unico), Dott. Michele Pederzini, per constatare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;

- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie *fidejussorie* previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione verifica che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione accerta altresì che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture sia stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si sia provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione rileva come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione verifica che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'[art. 113 del D.lgs. n. 50/16](#).

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 54 del 21.03.2017 ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ✓ **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
 - è stato presentato il Modello 770, controfirmato dall'Organo di revisione, per via telematica in data 29.07.2017 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31.03.2018, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2018;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 07.03.2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31.10.2018) versate nell'anno 2017, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- ✓ **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'[art. 1 del Dl. n. 50/17](#) e dei successivi Provvedimenti Mef 27.06.2017 e 13.07.2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2017, del pro-rata effettivo anno 2017 e della Dichiarazione Iva 2018, in scadenza il 30.04.2018 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4 del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);
 - è in corso di presentazione telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2017 in scadenza il 30.04.2018,
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - sono state presentate telematicamente le Comunicazioni trimestrali anno 2017 (c.d. "liquidometro") di cui all'[art. 21-bis, del Dl. n. 78/10](#) e le Comunicazioni semestrali (c.d. "spesometro") di cui all'[art. 21 del Dl. n. 78/10](#) (dopo le novità introdotte dall'[art. 4, del Dl. n. 193/16](#), convertito in [Legge n. 225/16](#));

- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal [comma 629 della Legge n. 190/14](#), attuato dal [Dm. 23.01.2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23/01/2015](#);
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14](#), ed illustrato dalle [Circolari AdE n. 14/E n. 37/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2017 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 01.07.2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- ✓ ***Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
- è stata effettuata l'opzione *ex* [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate dall'[art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#), sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'[art. 2425, del CC.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* [art. 36, del Dpr. n. 633/72](#);
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2017, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex [art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97](#), e quello "contabile" ex [art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/97](#));
- è stata presentata in data 25.10.2017 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2017 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31.10.2017, a seguito di proroga.

12. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2017 - "Regole di finanza pubblica"

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016"](#) ed [art. 10, della Legge n. 243/12](#))

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane ¹
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.</p> <p>I "Patti regionalizzati" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il "Patto nazionale orizzontale", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei Patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.</p> <p>Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a</p>

¹ Con riferimento alle Province di Trento e Bolzano per l'anno 2017 resta ferma la disciplina del Patto di stabilità prevista dall'[art. 1, comma 454 e ss., della Legge n. 228/12](#), così come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato ([art. 1, comma 734, della Legge di stabilità 2016](#))".

copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali erano tenuti per il 2017 ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcde") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo (migliaia di Euro)
2017	0,00	991.810,64

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

13. Verifiche di cassa

Le verifiche ordinarie di cassa previste dall'[art. 223, del Tuel](#) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo­mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.) sono state effettuate nel corso dell'anno 2017 dal precedente organo di revisione (Revisore Unico), Dott. Michele Pederzini.

In particolare, durante l'esercizio, per quanto riguarda la gestione di cassa l'Organo di revisione

- 1) individua tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) controlla che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) redige ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità o accertando, con il verbale le eventuali irregolarità;
- 4) verifica la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella [Legge n. 102/09](#), ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2017 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che il Consiglio Comunale dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 40 del 30.09.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016 (*ex art. 24, del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione [n. 19 del 21.07.2017](#)).

L'Organo di revisione prende atto che [*per gli Enti locali con popolazione fino a 15.000 abitanti*]: l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquiesdel Tuel](#) (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che nel 2017 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati: Cairo Reindustria soc. cons. rl in liquidazione;
- che nel 2017 l'Ente non ha effettuato la dismissione di alcun Organismo partecipato;
- che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2017 apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate;
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. [artt. 151, comma 6 del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. h\) e i\), del Dlgs. n. 118/11](#));
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa, ai sensi degli [artt. 151, comma 6, del Tuel](#), ed [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\), del Dlgs. n. 118/11](#), è *stata asseverata* dall'organo di revisione del Consorzio Idrico del Fontanazzo, di C.I.R.A. Srl, di I.P.S. soc. consortile per azioni, di TPL Linea Srl, mentre Cairo Reindustria soc. cons. rl in liquidazione, alla data di redazione della presente relazione, ha trasmesso nota informativa che *non risulta asseverata* dal rispettivo organo di revisione.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2017 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Sussistono i seguenti affidamenti pregressi per i quali si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2017 per il servizio svolto per l'Amministrazione (rivolto agli utenti o all'Ente medesimo):

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2017
CIRA SRL	ATO IDRICO	COMUNE CAIRO MONTENOTTE	SOCIETA' PARTECIPATA	ANTE 2017	105.219,69
CONSORZIO FONTANAZZO	ATO IDRICO (ACQUEDOTTO)	COMUNE CAIRO MONTENOTTE	SOCIETA' PARTECIPATA	ANTE 2017	2.500,00
TPL LINEA SRL	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	COMUNE CAIRO MONTENOTTE	SOCIETA' PARTECIPATA	ANTE 2017	132.095,00

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'[art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101: Imposte tasse e proventi assimilati	8.030.608,76	7.468.389,38	7.365.355,70	7.488.575,75
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.005.239,93	694.674,10	755.658,30	755.413,40
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.035.848,69	8.163.063,48	8.121.014,00	8.243.989,15
TRASFERIMENTI CORRENTI				

101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.652.196,85	2.012.825,18	2.087.304,56	1.358.413,71
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	66.778,40	166.927,20	166.927,20	62.660,49
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.718.975,25	2.179.752,38	2.254.231,76	1.421.074,20
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.542.305,49	1.583.343,51	1.564.843,41	1.523.336,82
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	91.448,09	72.860,00	163.459,18	171.505,40
300: Interessi attivi	346,27	63,19	63,19	5,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	667.860,54	666.616,03	666.920,28	361.685,02
TOTALE TITOLO 3	2.301.960,39	2.322.882,73	2.395.286,06	2.056.532,24

TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.056.784,33	12.665.698,59	12.770.531,82	11.721.595,59
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
100: Tributi in conto capitale	213.524,30	150.000,00	388.000,00	412.277,87
200: Contributi agli investimenti	0,00	958.724,97	958.724,97	62.588,62
300: Altri trasferimenti in conto capitale	114.037,95	1.066.537,19	1.105.883,26	615.898,07
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	735.585,26	820.791,60	821.991,60	411.750,00
500: Altre entrate in conto capitale	70.885,38	10.000,00	58.504,37	85.503,32
TOTALE TITOLO 4	1.134.032,89	3.006.053,76	3.333.104,20	1.588.017,88
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI				
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00

400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Entrate per partite di giro	3.384.649,55	5.465.000,00	5.465.000,00	1.535.092,06
Entrate per partite conto terzi	637.539,29	320.000,00	320.000,00	14.615,72
TOTALE TITOLO 9	4.022.188,84	5.785.000,00	5.785.000,00	1.549.707,78
TOTALE ACCERTAMENTI	18.213.006,06	21.806.752,35	22.238.636,02	14.859.321,25

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
SPESE CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	2.827.748,96	2.832.867,69	2.721.517,73	2.678.131,72
Imposte e tasse a carico dell'Ente	220.413,85	203.439,39	201.602,66	180.969,75
Acquisto di beni e di servizi	5.379.894,17	5.878.365,42	5.996.968,34	5.466.978,47
Trasferimenti correnti	1.786.082,06	2.244.730,98	2.064.066,44	1.284.887,94
Interessi passivi	449.064,90	460.569,11	460.569,11	417.211,18
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.772,02	26.115,60	43.954,78	42.889,58
Altre spese correnti	128.706,32	1.637.357,68	1.956.500,04	130.617,74
TOTALE TITOLO 1	10.825.682,28	13.283.445,87	13.445.179,10	10.201.686,38
SPESE IN C/CAPITALE				
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	517.006,00	4.130.119,38	3.932.457,43	3.093.723,80
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	5.625,13	10.000,00	10.000,00	5.510,75
Altre spese in conto capitale	0,00	136.650,00	772.755,18	77.762,45
TOTALI TITOLO 2	522.631,13	4.276.769,38	4.715.212,61	3.176.997,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	763.836,66	793.423,42	793.423,42	793.423,42
Rimborso di altre forme di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	763.836,66	793.423,42	793.423,42	793.423,42
TOTALE TITOLO 5	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Uscite per partite di giro	4.000.192,11	5.465.000,00	5.465.000,00	1.552.437,89
Uscite per partite conto terzi	21.996,73	320.000,00	320.000,00	15.602,01
TOTALE TITOLO 7	4.022.188,84	5.785.000,00	5.785.000,00	1.568.039,90
TOTALE IMPEGNI	16.134.338,91	24.488.638,67	25.088.815,13	15.740.146,70

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017 (A)	Incassi c/competenza (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	comp.	0,00	109.225,96	0,00			
	Fpv per spese c/capitale	comp.	0,00	868.317,06	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	comp.	1.092.248,31	1.872.636,09	0,00			
TIT. I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	comp.	9.035.848,69	8.121.014,00	8.243.989,15			
		cassa	8.328.947,18	8.899.892,25	7.494.484,20	6.731.904,87	762.579,33	89,82
TIT. II	Trasferimenti correnti	comp.	1.718.975,25	2.254.231,76	1.421.074,20			
		cassa	1.381.177,07	2.884.402,48	1.771.962,44	1.147.332,57	624.629,87	64,75
TIT. III	Entrate extratributarie	comp.	2.301.960,39	2.395.286,06	2.056.532,24			
		cassa	2.360.196,61	3.312.419,66	1.955.970,47	1.303.416,58	652.553,89	66,64
TIT. IV	Entrate in conto capitale	comp.	1.134.032,89	3.333.104,20	1.588.017,88			
		cassa	2.493.483,56	3.335.026,85	1.589.639,33	1.587.716,68	1.922,65	99,88
TIT. V	Entrate da riduzione attività finanziarie	comp.	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VI	Accensione prestiti	comp.	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp.	0,00	350.000,00	0,00			
		cassa	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. IX	Entrate conto terzi e partite di giro	comp.	4.022.188,84	5.785.000,00	1.549.707,78			
		cassa	4.021.784,57	5.794.090,27	1.549.116,69	1.548.592,36	524,33	99,97
	Totale generale entrate	comp.	18.213.006,06	22.238.636,02	14.859.321,25			
		cassa	18.585.588,99	24.575.831,51	14.361.173,13	12.318.963,06	2.042.210,07	85,78

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	10.825.682,28	13.445.179,10	10.201.686,38
		cassa	10.938.117,03	13.962.955,85	10.635.525,08
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	522.631,13	4.715.212,61	3.176.997,00
		cassa	2.728.399,14	4.973.495,98	2.794.150,30
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	763.836,66	793.423,42	793.423,42
		cassa	763.836,66	793.423,42	793.423,42
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	350.000,00	0,00
		cassa	0,00	350.000,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	4.022.188,84	5.785.000,00	1.568.039,90
		cassa	3.994.717,13	5.876.032,18	1.528.549,95
	Totale generale spese	competenza	16.134.338,91	25.088.815,13	15.740.146,70
		cassa	18.425.069,96	25.955.907,43	15.751.648,75

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#)).

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	203.677,70	221.201,44
Ritenute erariali	475.370,83	349.718,81
Altre ritenute al personale c/terzi	84.009,87	79.555,64
Depositi cauzionali	8.493,67	3.061,08
Fondi per il Servizio economato	300,00	300,00
Depositi per spese contrattuali	2.980,82	4.748,22
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	6.787,64	25.159,61
Reintegro incassi vincolati	2.383.675,76	0,00
Rimborso spese per servizi per conto terzi	10.473,97	6.806,42
Ex ritenute per scissione contabile iva	615.590,83	859.156,56

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	231.227,75	221.201,44
Ritenute erariali	475.135,83	349.889,79
Altre ritenute al personale c/terzi	84.009,87	79.754,64
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	300,00	300,00
Depositi per spese contrattuali	2.980,82	0,00
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	819.103,53	876.132,41
Ritenute erariali su reddito lavoro autonomo	6.787,64	25.159,61
Utilizzo incassi vincolati	2.383.675,76	0,00
Costituzione depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	8.493,67	2.756,26
Altre uscite per conto terzi nac	10.473,97	8.221,43
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	4.624,32

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	230.827,75	220.512,84
Ritenute erariali	475.370,83	349.718,81
Altre ritenute al personale c/terzi	84.009,87	79.555,64
Depositi cauzionali	8.493,67	2.756,26
Fondi per il Servizio economato	300,00	300,00
Depositi per spese contrattuali	2.846,82	4.748,22
Ritenute per scissione contabile iva split payment	203.512,70	859.156,56
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	6.787,64	25.159,61
Reintegro incassi vincolati	2.383.675,76	0,00
Rimborso spese per servizi per conto terzi	10.221,14	6.684,42
Ex ritenute per scissione contabile iva	615.542,56	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	0,00	0,00
Altre ritenute al personale c/terzi	83.810,87	79.754,64
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	300,00	300,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	764.592,82	779.319,30
Versamento di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi di lavoro dipendente riscossione conto terzi contributi personale	231.227,75	220.512,84
Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi ritenute erariali	473.667,69	349.889,79
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	4.184,82	25.159,61
Utilizzo incassi vincolati	2.383.675,76	0,00
Costituzione depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	250,00	650,00
Altre uscite per conto terzi nac	1.745,74	3.583,19
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.913,32	4.319,50

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

4. Tributi comunali^{1 2}

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La [Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 17 del 12.05.2014 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale³ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁴ è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlg. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:

¹ [L'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/11](#), prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

² Si ricorda che l'[art. 4, comma 4, del Dl. n. 16/12](#), ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

³ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

⁴ Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 10, lett. b](#)), della [Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
 - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
 - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'[art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'[art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'[art. 1, comma 14, lett. c\)](#),

[della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;

- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 13, Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2017, dall'[art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17](#) ("*Legge di bilancio 2018*");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'[art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'[art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'[art. 1117 del CC](#), che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

L'[art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*".

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea. Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'[art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	124.765,51	129.783,54	115.976,35
Riscossione (competenza)	118.463,00	121.142,54	109.186,35

Imposta di pubblicità

L'[art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'[art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'[art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97](#), prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'[art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12](#).

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica ([art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15](#) - *"Legge di stabilità 2016"*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del [Dl. n. 83/12](#).

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	162.000,00	150.995,99	130.197,47
Riscossione (competenza)	157.322,74	119.111,63	129.108,38

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11](#), a decorrere dall'applicazione dell'Imposta municipale propria, in via sperimentale, di cui all'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), l'Imposta di scopo si applica, con riferimento alla base imponibile Imu e alla disciplina vigente in materia. Pertanto anche con riferimento all'anno 2017 l'Organo di revisione consiglia di monitorare nel tempo l'entità del gettito dell'Imposta. Ai sensi dell'[art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11](#), l'Imposta di scopo si applica o, se già istituita, continua ad applicarsi, sulla base imponibile dell'Imu.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'[art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota ___ % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota ___ % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota ___ % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2017 Aliquota ___ % <i>(rendiconto)</i>
7,00	7,00	7,00	7,00

Imposta di soggiorno¹

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'[art. 4, del Dlgs. n. 23/11](#), come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta* ancora emanato il Regolamento attuativo). In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola ([art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/11](#)).

L'[art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/17](#), ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'[art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"). Per tale motivo, anche in deroga all'[art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06](#), l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Ici/Imu	0,00	913.150,70	117.250,05
Tarsu/Tia/Tares	132.939,81	39.410,35	65.315,72
Altri tributi	0,00	22.186,00	13.257,22
Totale	132.939,81	974.747,05	195.822,99

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso;
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

¹ In alternativa all'Imposta di soggiorno gli Enti di cui all'[art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/11](#), possono applicare "l'Imposta di sbarco".

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 312 pari al 100% del totale	n. 312	n. zero
Tasi	n. 17 pari al 100% del totale	n. 17	n. zero
Tari	n. 619 pari al 100% del totale	n. 619	n. zero

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati nel triennio in argomento:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	2.480.849,00	125.929,00	141.451,00	972.165,00
Tarsu/Tares	237.729,00	227.659,00	6.211,00	0,00
Tari	88.097,74	10.821,03	3.721,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	86.494,86	117.250,05
Tarsu/Tares	94.401,11	65.315,72
Tari	485,38	13.257,22

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'[art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
0,00	0,00	0,00

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- L'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	83.357,19	-----	91.448,09	-----	171.505,40
Riscossione (competenza)	-----	72.223,47	-----	74.845,22	-----	90.851,43
Riscossioni residui	Anno 2012	21.074,28	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	326,38	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	6.640,15	Anno 2015	12.393,72	Anno 2016	16.602,87

- L'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui all'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc¹.
- L'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui all'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc².

¹ In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'[art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92](#), come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la [Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10](#).

² In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'[art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92](#), come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la [Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10](#).

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa Corrente	36.111,74	37.422,61	45.425,72
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2017 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 44 del 07.03.2017.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	240.912,28	-----	213.524,30	-----	412.277,87
Riscossione (competenza)	-----	240.912,28	-----	212.120,65	-----	412.277,87
Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	31.586,18	Anno 2015	0,00	Anno 2016	1.403,65

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16](#).

A partire dal 2017 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ ad interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ ad interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ ad interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ ad interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2017 vengono oggi confermate.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 sono stati inoltrati, come prescritto, il 12.07.2017 al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della

35

Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2017 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2017;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017;
- l'importo del Fondo 2017 rispetta la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per il seguente servizio: protezione civile;
- ha destinato nel contratto integrativo 2017 le risorse variabili alle seguenti finalità: indennità di turno, indennità di vigilanza, indennità di rischio;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2017 per le seguenti aree:
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2017;

(solo per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015)

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#).

<u>Spesa di personale¹</u>	Rendiconto 2008²	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spese personale(macroaggregato 1)	0,00	3.029.113,10	2.827.748,96	2.751.827,26
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	187.884,31	174.536,14	165.380,82
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	0,00	5.047,00	14.545,23
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	3.216.997,41	3.007.332,10	2.931.753,31

¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con [Deliberazione n. 16/09](#).

² Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 ([l'art. 4-ter, del DL n. 16/12](#), ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

- componenti escluse (B)	0,00	562.846,42	537.604,92	521.137,57
*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (compon. esclusa B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del Dl. n. 78/15	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A - (B + B1)	0,00	2.654.150,99	2.469.727,18	2.410.615,74
Macroaggregato 03				
Spese prevenzione polizia municipale	0,00	0,00	0,00	8.000,00
Formazione	0,00	0,00	4.571,00	3.796,00
Missioni	0,00	0,00	476,00	1.269,23
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	0,00	0,00	0,00	1.480,00
Totale	0,00	0,00	5.047,00	14.545,23

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. zero unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. zero unità;

e che tali assunzioni sarebbero stato eventualmente soggette:

- (per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015) al rispetto della percentuale del *turn over* ([art. 1, comma 228, Legge n. 208/15 "Legge di stabilità 2016"](#)) pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. La percentuale sale al 75% nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati ([Dm. 10/04/2017](#)). Le percentuali previste dall'[art. 3, comma 5, del Dl. 90/14](#) convertito con [Legge n. 114/14](#)¹ restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali;

Per gli Enti con popolazione tra 1.000 e 3.000 abitanti, nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 24%, è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Relativamente al personale di Polizia Locale, ai sensi dell'[art. 7, comma 2-bis, Dl. n. 14/17](#), convertito con Legge n. 48/17, è possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato nei limiti del 80% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno 2016.

- *tenendo* conto che, ai sensi dell'[art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#) convertito con [Legge n. 114/14](#), è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile²; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente³;

¹ Pari all'80%¹ della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018.

² La Corte dei conti - Sez. Autonomie, con la [Delibera n. 27 del 21 novembre 2014](#) che chiarito che "Dal 2014 le assunzioni possono essere programmate destinando alle stesse, in sede di programmazione del fabbisogno e finanziaria, risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio futuro ma già definite".

³ La Corte dei conti - Sezione Autonomie, con la [Delibera n. 26 del 20 luglio 2015](#), che chiarito che "gli Enti Locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'[art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14](#) finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale". La stessa Sezione Autonomie, con la [Delibera n. 28, del 22 settembre 2015](#), ha aggiunto che "il riferimento 'al triennio precedente' inserito nell'[art. 4, comma 3, del Dl. n. 78/15](#), che ha integrato l'[art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#), è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" ([art. 6 del Dlgs. n. 165/01](#));
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#));
- ✓ adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale¹ al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 personale in servizio (program/ne)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	76,00	76,00	69,00	69,00	67,00	67,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	79,00	79,00	72,00	72,00	70,00	70,00
costo medio del personale (A/C)	----		40.718,80	40.718,80	----	
Costo del personale (A)				2.931.753,31		
Popolazione al 31 dicembre	----			13.145	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			223,03	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			28,74	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. zero unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. zero unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. zero unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. zero unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. zero unità;

ed in proposito l'Ente *non* ha attivato alcuna situazione in materia di lavoro flessibile.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con [Legge n. 122/10](#):

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2017	Rendiconto 2017
109.884,46	80%	21.976,89	12.151,95

¹ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

10. Contenimento delle spese

- L'Organo di revisione attesta che: le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- L'Ente *ha* predisposto l'elenco¹ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23/01/2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2017 rispettano i limiti disposti:

- dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con [Legge n. 122/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Studi/incarichi di consulenza	109.884,46	80%	87.907,57	12.151,95

- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella²:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

¹La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

²Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 - per gli Enti soggetti al Patto - e 562 - per gli Enti non soggetti al Patto - dell'[art. 1, della Legge n. 296/06](#) ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#), convertito con Legge n. 114/14). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.337,56	80%	25.867,51	30.217,31

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Formazione	26.826,57	50%	13.413,29	3.796,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

L'Ente ha comunicato in via telematica in data 27.01.2017 al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al [Dlgs. n. 33/13](#), il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

11. Indebitamento¹

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *rispetta* i limiti previsti dall'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera il 10%* per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015², come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

¹ L'[art. 75 del Dlgs. n. 118/11](#) modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'[art. 119, sesto comma, della Costituzione](#), l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

² L'[art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#), ha chiarito che "Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento."

Entrate correnti <small>accertamenti rendiconto</small>	2013	2014	2015
entrate tit.1	8.485.724,75	8.677.341,91	8.364.455,45
entrate tit.2	3.569.044,12	1.636.004,29	2.446.657,17
entrate tit.3	1.977.630,43	1.918.246,75	2.500.510,79
totale Entrate correnti <small>(tit.1+2+3)</small>	14.032.399,30	12.231.592,95	13.311.623,41

	2015	2016	2017
interessi passivi	487.033,00	449.065,00	417.211,18
% indebitamento	3,47%	3,67%	3,13%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	11.463.186,88	11.418.363,36	10.654.526,70
Nuovi prestiti	711.532,57	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	756.356,09	763.836,66	793.423,42
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	11.418.363,36	10.654.526,70	9.861.103,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2016
Oneri finanziari	487.033,00	449.065,00	417.211,18
Quota capitale	756.356,09	763.836,66	793.423,42
Totale fine anno	1.243.389,09	1.212.901,66	1.210.634,60

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'[art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2015	2016	2017
0,00	0,00	0,00

12. Debiti fuori bilancio¹:

L'Organo di revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2017 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.373,97 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

¹ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.373,97
Totale	2.373,97

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Debiti fuori bilancio	5.075,20	0,00	2.373,97

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono emersi debiti fuori bilancio.

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

- a) comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'[art.191, del Tuel](#), l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
- b) richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

L'Organo di revisione ha rilevato la totale insussistenza, relativamente all'esercizio esaminato, di debiti da considerarsi fuori bilancio.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	412.277,87
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	195.822,99
Entrate per eventi calamitosi	130.266,14
Canoni concessori pluriennali	312.428,74
Sanzioni al Codice della strada	61.800,00
Totale	1.112.595,74

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	12.445,08
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	648.836,69
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	661.281,77

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	1.161.440,59	636.503,50	524.937,09	54,80	54,80
Servizio idrico integrato	134.131,31	210.301,83	-76.170,52	156,79	156,79

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2016 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2017	Riscossioni 2017	Residui derivanti dall'esercizio 2016 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2017	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2017
Asilo Nido	99.470,96	86.706,16	10.910,10	11.999,53	1.089,43	0,00
Refezione scolastica	129.995,93	127.195,93	12.152,09	711,09	0,00	11.441,00
Trasporto scolastico	33.351,00	28.853,00	1.540,00	2.000,00	460,00	0,00
Casa di riposo	80.050,00	80.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	107.361,87	42.802,63	127.220,88	91.871,94	3.221,39	32.127,55
Parcheggi custoditi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, il [Dm. Interno 23.02.2016](#) sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il [Dm. Interno 18.02.2013](#), per il triennio 2013-2015.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art. 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/00](#), ha *consentito*:
 - a) di accertare che la Tabella è *conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - [Dm. Interno 18 febbraio 2013](#) (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell'[art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00](#));
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

Si rammenta che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'[art. 244, del Tuel](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'[art. 193](#), nonché con le modalità di cui all'[art. 194](#) per le fattispecie ivi previste.

L'[art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11](#), recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'[art. 244, del Tuel](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha emesso decreto di *archiviazione* in merito alla procedura di controllo relativa al rendiconto consuntivo 2015, protocollo dell'Ente n. 20887 del 23.10.2017.

Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'[art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'[art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	3.362.089,45			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.872.636,09	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di p/corrente	109.225,96	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	868.317,06	-----	Titolo 1 - Spese correnti	10.201.686,38	10.635.525,08
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.243.989,15	7.494.484,20	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	166.981,31	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.421.074,20	1.771.962,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.176.997,00	2.794.150,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.056.532,24	1.955.970,47	Fpv in c/capitale	604.520,21	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.588.017,88	1.589.639,33	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	13.309.613,47	12.812.056,44	Totale spese finali	14.150.184,90	13.429.675,38

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	793.423,42	793.423,42
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.549.707,78	1.549.116,69	Titolo 7 -Spese c/terzi e partite giro	1.568.039,90	1.528.549,95
Totale entrate dell'esercizio	14.859.321,25	14.361.173,13	Totale spese dell'esercizio	16.511.648,22	15.751.648,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.709.500,36	14.361.173,13	TOT. COMPLESSIVO SPESE	16.511.648,22	15.751.648,75
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	1.197.852,14	1.971.613,83
TOTALE A PAREGGIO	17.709.500,36	17.723.262,58	TOTALE A PAREGGIO	17.709.500,36	17.723.262,58

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2016 di Euro 3.245.024,80 è stato applicato nell'esercizio 2017 per Euro 1.872.636,09 con la seguente ripartizione:

descrizione	
Quota accantonata	
2.681.786,32	ex Fondi Vincolati
<u>-977.543,02</u>	ex Fondi Vincolati
Quota vincolata	1.704.243,30 parte destinata agli investimenti
Quota destinata	168.392,79
Quota libera	
Applicazione avanzo 2016	<u>1.872.636,09</u>

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.362.089,45
RISCOSSIONI	(+)	2.042.210,07	12.318.963,06	14.361.173,13
PAGAMENTI	(-)	2.073.784,41	13.677.864,34	15.751.648,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			1.971.613,83
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			1.971.613,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	579.147,52	2.540.358,19	3.119.505,71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>1.491.237,30</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	225.601,84	2.062.282,36	2.287.884,20
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			166.981,31
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			604.520,21
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			2.031.733,82

<u>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</u>		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017		1.483.309,53
- Fondi rischi contenzioso legale		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		0,00
Totale parte accantonata	(B)	1.483.309,53
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		1.395,96
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		40.000,00
Totale parte vincolata	(C)	41.395,96
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti	(D)	9.357,49
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		497.670,84

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il seguente criterio: 100% dei residui attivi esistenti alla data della redazione del Conto Consuntivo 2017:

	Risorse accantonate 31 dicembre 2016	Utilizzo accantonamento 2017	Accantonamento stanziato 2017	Risorse accantonate 31 dicembre 2017
Fcde di parte corrente	539.000,00	0,00	224.876,49	1.252.309,53
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	98.079,16	0,00
Totale Fcde	539.000,00	0,00	322.955,65	1.252.309,53

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare quote di avanzo per il finanziamento del Fcde.

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

- Euro 1.395,96 quale indennità di fine mandato del Sindaco
- Euro 40.000,00 quale applicazione dell'avanzo destinato al rinnovo C.C.N.L. anni 2016 e pregressi.

Parte destinata agli investimenti

La *parte destinata agli investimenti* del risultato di amministrazione deriva da avanzo vincolato su entrate in conto capitale.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 663.219,69.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.971.613,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.971.613,83

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2015	2016	2017
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	3.201.570,42	3.362.089,45	1.971.613,83
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	515.041,76	491.914,27	333.184,80

Si dà atto che l'Ente *non* ha provveduto a determinare con apposito atto la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2017, attenendosi a quanto comunicato dal Tesoriere.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2015	2016	2017
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	559.846,98	515.041,76	491.914,27
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	559.846,98	515.041,76	491.914,27
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	559.846,98	515.041,76	491.914,27
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	44.805,22	23.127,49	158.729,47
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	515.041,76	491.914,27	333.184,80

La Deliberazione di Giunta n. 2 del 10.01.2017 ha autorizzato, ai sensi dell'[art. 195, comma 2, del Tuel](#), l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate nel limite massimo concedibile di Euro 5.546.509,75 pari a 5/12 delle Entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio dell'esercizio 2015:

Entrate correnti <small>accertamenti rendiconto</small>	2015
entrate tit.1	8.364.455,45
entrate tit.2	2.446.657,17
entrate tit.3	2.500.510,79
totale Entrate correnti <small>(tit.1+2+3)</small>	13.311.623,41

importo massimo anticipazione di Tesoreria (5/12) 5.546.509,75

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell' art. 222 del Tuel	5.846.833,04	3.057.898,24	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell' art. 195, comma 2, del Tuel	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00

2. Piano degli indicatori

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 09.12.2015](#) ed il [Dm. Interno 22.12.2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2017 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2017, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/11](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/11](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);

- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente);
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2017, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al [Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale ex [art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Il rendiconto 2017 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/11](#) dall'esercizio 2017, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2017 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da

- contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2017	2016	riferimento art. 2425 CC.	riferimento Dm. 26.04.1995
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	7.488.575,75	8.244.133,06		
2	Proventi da fondi perequativi	755.413,40	1.005.239,93		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.483.662,82	1.718.975,25		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.421.074,20	1.718.975,25		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli</i>	62.588,62	0,00		

	<i>investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.413.905,30	1.509.197,96	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	563.488,78	568.638,09		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	850.416,52	940.559,87		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	413.634,97	636.712,06	A5	A5 a e b
	TOT. componenti POSITIVI GESTIONE (A)	11.555.192,24	13.114.258,26		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	198.681,89	207.083,66	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.980.174,71	5.216.434,70	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	77.602,20	62.469,18	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.275.322,51	1.771.733,92		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.275.322,51	1.771.733,92		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	2.686.046,51	2.791.606,39	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	134.635,36	367.729,44	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	74,18	0,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	134.561,18	367.729,44	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12

17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	139.216,28	171.402,41	B14	B14
	TOT. componenti NEGATIVI GESTIONE(B)	9.491.679,46	10.588.459,70		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.063.512,78	2.525.798,56	-	-
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c <i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	5,00	346,27	C16	C16
	Totale proventi finanziari	-	-		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	417.211,18	449.064,90		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	417.211,18	449.064,90		
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-417.206,18	-448.718,63	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari			E20	E20
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	408.315,79	0,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	615.898,07	114.037,95		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	14.133,53	1.588.454,50		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	85.503,32	70.885,38		
	Totale proventi straordinari	1.123.850,71	1.773.377,83		
25	Oneri straordinari			E21	E21
	a <i>Trasferimenti in conto</i>	5.510,75	5.625,13		

	<i>capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	612.613,65	2.947.707,28		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	44.839,32	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	662.963,72	2.953.332,41		
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	460.886,99	-1.179.954,58		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.107.193,59	897.125,35		
26	Imposte	165.569,27	181.601,29	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.941.624,32	715.524,06	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio;
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2016	2017
367.729,44	134.635,36

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2017:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2017	2016	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	212.225,07	212.299,25	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	15.341,54	15.341,54	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			227.566,61	227.640,79		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	1.097.768,98	0,00		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	58.074,09	0,00		
	1.3	Infrastrutture	1.039.694,89	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.881.791,61	19.801.335,01		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	4.521.472,99	4.157.318,22		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	273.024,59	273.024,59	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	20.000,00	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	71.600,50	63.784,11		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	36.437,44	37.172,62		
	2.7	Mobili e arredi	28.563,15	28.763,95		
	2.8	Infrastrutture	370.445,03	365.755,73		
	2.9	Diritti reali di godimento	15.560.247,91	14.875.515,79		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.954.835,86	16.954.835,86	BII5	BII5
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
Totale immobilizzazioni materiali			38.934.396,45	36.756.170,87		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	0,00		

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.161.963,06	36.983.811,66	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	1.582.780,97	1.548.025,67		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.561.933,99	1.548.025,67		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	20.846,98	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.922.830,25	4.317.453,85		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.780.298,12	3.174.921,72		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	1.142.532,13	1.142.532,13		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	454.021,31	492.500,87	CH1	CH1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Altri Crediti	2.089.058,37	2.176.416,27	CH5	CH5
	a	<i>verso l'erario</i>	371.291,29	472.644,35		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.317,35	6.917,55		
	c	<i>altri</i>	1.712.449,73	1.696.854,37		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale crediti	8.048.690,90	8.534.396,66		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	1.971.613,83	3.362.089,45		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.971.613,83	3.362.089,45		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	1.971.613,83	3.362.089,45		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.020.304,73	11.896.486,11		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	49.182.267,79	48.880.297,77	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	21.918.008,79	21.918.008,79	AI	AI
I		Riserve	9.600.134,54	8.884.610,48		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	715.524,06	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	7.760.825,97	7.760.825,97	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	1.123.784,51	1.123.784,51		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		

I		Risultato economico dell'esercizio	1.941.624,32	715.524,06	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.459.767,65	31.518.143,33		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	9.861.103,28	10.654.526,70		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	9.861.103,28	10.654.526,70	D5	
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Debiti verso fornitori	2.296.039,14	2.673.511,29	D7	D6
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	533.197,43	1.063.430,21		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	498.764,60	1.015.875,02		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	34.432,83	47.555,19		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	5	Altri debiti	3.028.198,21	2.970.686,24	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	664.616,43	602.575,00		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	688,60	0,00		
	c	<i>per attività svolta per terzi (2)</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	2.362.893,18	2.368.111,24		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		TOTALE DEBITI (D)	15.718.538,06	17.362.154,44		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	3.962,08	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.962,08	0,00		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	49.182.267,79	48.880.297,77	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato completamento/aggiornamento degli inventari nel rispetto del termine di legge (31 dicembre 2017), invita l'Ente a provvedervi con sollecitudine

Conto del patrimonio presentato.

L'Organo di revisione dà atto:

1. che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'eventuale acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
2. che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'[art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
3. che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
4. che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/11](#));
5. che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2017 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
6. che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
7. che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
8. che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
9. che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
10. che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2017 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
11. che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
12. che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state/non sono state imputate direttamente a riserve di capitale¹;
13. che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
14. che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
15. che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del "Fcde", tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante

¹Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

(a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato");

- i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: "di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi;

16. che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) non è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premieria di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla [Legge n. 15/05](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *non sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#)¹, convertito con [Legge n. 213/12](#).

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196- 198-bis, del Tuel](#).

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

¹ Il [Dl. n. 174/12](#) ha novellato l'[art. 148, del Tuel](#), integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate,
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

* * * * *

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2017 l'attività di controllo contabile e le conseguenti verifiche:

- della regolarità amministrativa e contabile;
- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- dell'attendibilità dei valori patrimoniali,

sono state effettuate dal precedente organo di revisione (Revisore Unico), Dott. Michele Pederzini. In ordine al rendiconto della gestione 2017 ed ai risultati riportati, l'Organo di revisione economico-finanziaria, sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, rileva e propone quanto segue, ritenendo opportuno invitare l'Ente:

- a) a rispettare correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa allo scopo di *evitare la formazione di debiti fuori bilancio* (effettuando le spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'[art.192 del Tuel](#));
- b) a *monitorare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 dicembre 2017* per verificarne la congruità;
- c) a *mantenere costantemente monitorata la gestione dei residui attivi e passivi*, ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all'estinzione (incasso / pagamento) di quelli antecedenti al 2013;
- d) in particolare, riguardo alla riscossione della Tari istituita a far data dal 01.01.2014 con obbligo di copertura integrale dei costi con le relative entrate, si rileva che l'Ente nel Rendiconto 2017 ha accertato, tra le entrate tributarie, a titolo di Tari Euro 2.104.766,60 (di cui riscossi Euro 1.496.763,23 ed Euro 608.003,37 iscritti nei residui), mentre per il servizio in argomento (gestione dei rifiuti urbani) ha impegnato Euro 2.102.418,41 (di cui pagati Euro 1.668.943,84 ed Euro 433.474,57 iscritti nei residui).
Pertanto il Revisore raccomanda all'Ente di *monitorare continuamente l'andamento della riscossione e l'ammontare dei crediti non riscossi, attivandosi tempestivamente per il recupero coattivo dei crediti non riscossi, procedendo, se del caso, all'eventuale adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*;
- e) riguardo ai rapporti con gli Organismi partecipati, a *realizzare la perfetta riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, entro il termine dell'esercizio*, come previsto dall'[art.111, comma 6, lett. j, Dlgs n. 118/2011](#), *previa acquisizione di apposite note informative asseverate* contenenti la verifica delle predette posizioni creditorie e debitorie, richiedendo altresì tempestivamente i bilanci d'esercizio non appena approvati e, nel corso dell'esercizio, i bilanci intermedi;
- f) a *rispettare* - alla luce dell'invito contenuto della nota istruttoria emessa dalla Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Liguria in data 11.05.2016 - nell'imputazione delle entrate e delle spese ai capitoli delle partite di giro e dei servizi per conto terzi *le disposizioni previste dall'[art.168 del Tuel](#), specificate dal paragrafo 7.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al [Dlgs n. 118/2011](#)*, che in merito alla definizione dei

servizi per conto terzi e partite di giro afferma che: “I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. ... In deroga alla definizione di <Servizi per conto terzi>, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria;

- g) *a garantire l’esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all’[art.147, comma 1, lettera b\) del Tuel](#) mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei conti, come peraltro già raccomandato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Liguria;*
- h) *riguardo all’accantonamento per passività potenziali, ad effettuare con l’ausilio degli uffici/ servizio legale dell’Ente una puntuale ricognizione del contenzioso al fine di verificare se esistono azioni legali che vedano l’ente soccombente e che abbiano comportato l’avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado);*
- i) *a trasmettere annualmente agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti competente la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese, come previsto dall’[art.2, comma 597, L. 244/07](#).*

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il rispetto dei principi di redazione del rendiconto degli enti locali e, conclusivamente, esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, così come attualmente compilato.

Cairo Montenotte – Ventimiglia, 20 aprile 2018

L'organo di revisione
Dott.ssa Monica SCIBILIA

